



illustrazione Valeria Petrone



ReC26
SPAZIO/SPACE
02_05 2026



Calendario febbraio/maggio 2026

PANORAMIC BANANA - 6 febbraio

Michele Di Stefano

TU NON MI PERDERAI MAI - 27 febbraio

Giordano/Tansini

U. (UN CANTO) - 24 marzo

Alessandro Sciarroni

SAVE THE LAST DANCE - 25 e 26 marzo

Alessandro Sciarroni

ASTEROIDE - 26 marzo

Marco D'Agostin

BREATHING ROOM - 26 marzo

Salvo Lombardo

LOBO FESTIVAL ZENA - dal 27 al 29 marzo

Poetic Punkers

A ROOM FULL OF STRANGERS - 10 aprile

Balletto Civile

LE FENICIE - 10 aprile

Balletto Civile

A DANCE TRIBUTE TO THE ART OF FOOTBALL - 14 aprile

Jo Strømngren Kompani

GARDEN+WESTWARD HO! - 23 aprile

Tero Saarinen Company

GENOVA DANZA L'AFRICA - 8 maggio

Noo Ko Bok - V Edizione

Gli aggiornamenti sul programma e gli orari sono disponibili sul sito teatrodellatosse.it sulle nostre pagine FB e IG e iscrivendosi alla Newsletter.



ReC26 SPAZIO/SPACE

RESISTERE E CREARE XII EDIZIONE

rassegna di danza internazionale

*"Time and space are not conditions of existence,
time and space are models for thinking."*

Albert Einstein.

"Dance is a movement in space and time".

Merce Cunningham

La rassegna internazionale di danza contemporanea Resistere e Creare nel 2026 esplora il concetto di spazio come dimensione viva, esperita e condivisa. Lo spazio non è solo un luogo fisico, ma un ambiente in cui il corpo, la percezione e la creatività si intrecciano: lo abitiamo, lo pervadiamo, lo trasformiamo con il movimento e la presenza.

Come scrive Maurice Merleau-Ponty, "il nostro corpo non si trova nello spazio come le cose: lo abita o lo pervade. Si applica allo spazio come una mano a uno strumento". Lo spazio contemporaneo vive una profonda riconfigurazione filosofica, dove i confini tra pubblico, privato e digitale non sono più separati, ma si intrecciano in una dimensione ibrida e porosa. Questa porosità trasforma il soggetto contemporaneo in un'entità costantemente "esposta", dove l'intimità diventa esteriorità. D'altra parte la concezione tradizionale di spazio come "centro unitario", legato a un territorio è sostituita da una mobilità virtuale accelerata. L'identità non si definisce più solo nel luogo fisico, ma attraverso un network relazionale digitale che prescinde dalla vicinanza geografica/fisica/relazionale.

Eppure il concetto occidentale di spazio, quello con cui siamo cresciuti, è un concetto puramente relazionale "lo spazio è quella cosa di cui parliamo quando ci chiediamo dove sono le cose che localizziamo nei termini di ciò che ci sta intorno" e in relazione "al tempo" da cui/in cui stiamo osservando.

E in questo momento, mentre stiamo osservando, siamo immersi in un flusso costante di informazioni che ci sommergono: le tensioni internazionali le guerre che minacciano la stabilità globale, l'abbassamento del livello culturale, dominato da superficialità, disinformazione e fanatismo, le crisi economiche e i cambiamenti climatici, un progressivo impoverimento del pensiero a favore di una sempre più marcata polarizzazione tecnologica che ci permette di assistere comodamente da casa nostra, nel nostro benessere eurocentrico, alla morte in diretta di migliaia di persone. E' arrivato il momento di attivare un nuovo modello di pensiero in cui lo spazio non sia un luogo da espropriare, invadere, consumare, distruggere, ma uno spazio da osservare e da accogliere, in cui semplicemente stare.

Marina Petrillo

Direzione artistica di ReC 2025-2027

**Marina Petrillo con Katarzyna Gdaniec, Natalia Vallebona,
Lara Guidetti, Valentina Barone.**

con Biagio Caravano, Sebastiano Geronimo,
Luciano Ariel Lanza, Flora Orciari,
Laura Scarpini, Francesca Ugolini
coreografie e atmosfera Michele Di Stefano
modular system live Biagio Caravano
musiche The Creatures
luci Giulia Broggi
video Lorenzo Basili
management Carlotta Garlanda
con Silvia Parlani
distribuzione Jean François Mathieu
una coproduzione mk/KLm, LAC Lugano
Arte e Cultura (CH), Triennale Milano,
Théâtre du Briançonnais (FR),
Bassano OperaEstate

con il sostegno di Istituto Italiano di
Cultura Bucarest (RO) in collaborazione
con USI Accademia di Architettura di
Mendrisio (CH) - corso coordinato
dall'arch. Riccardo Blumer - e CNDB
Centro Nazionale Danza Bucarest (RO)
con il supporto di KOMM TANZ/PASSO
NORD progetto residenze Compagnia
Abbondanza/Bertoni in collaborazione
con il Comune di Rovereto, ORBITA
/Spellbound Centro Nazionale di
Produzione Danza in collaborazione
con ATCL Circuito multidisciplinare
del Lazio - Spazio Rossellini con il
contributo MIC

Leone d'argento per la danza 2019

6 febbraio h.20:30
sala Aldo Trionfo

Michele Di Stefano

Panoramic Banana è una collezione di suoni, danze e immagini che alludono a una storia di conquiste e soprusi, perpetrata in un resort ai confini del mondo. Evocazione di un ambiente che fa fede a un unico principio selvaggio: l'incomprensibile euforia di un patto tra carnefici e vittime. Mentre gli etnologi si riconvertono a esaminare l'ultima inossidabile tribù ancora in circolazione - quella turistica - e gli antropologi si danno alla macchia occupandosi di serie televisive, il pensiero selvaggio viene dimenticato dall'entertainment ma prolifera indisturbato.

La nuova produzione di mk è un caleidoscopio di danze e immagini immerse in una sonorità ibrida; sistemi coreografici che sembrano rimandare a un nuovo folklore, evocativo di un mondo a venire, in cui l'ambiente si fa torbido e pulsante, finalmente indisturbato nel suo desiderio di 'rewilding'.

Durata: 60 minuti | Biglietto euro 15

Michele Di Stefano, coreografo e performer ha attraversato la scena musicale punk-new wave degli anni ottanta per approdare a un progetto di ricerca corporea con la fondazione di MK, gruppo ospitato nei più importanti festival della nuova scena. Figura centrale della danza italiana, Di Stefano è un esploratore di sistemi coreografici che ridefiniscono costantemente il rapporto tra progetto individuale e sistema generale di movimento.

Alla circuitazione degli spettacoli si affianca un'intensa attività di conferenze, laboratori e proposte sperimentali e fuori formato.

Nel 2014 gli viene assegnato il Leone d'argento per la danza e nel 2019 il Premio Ubu per il "Miglior spettacolo di danza dell'anno" con Bermudas nella versione Bermudas_forever.



Panoramic Banana

album degli abitanti del Nuovo Mondo



coreografie Raffaella Giordano
danzate da Stefania Tansini
creazione luci Gianni Staropoli,
Maryse Gaultier
disegno del suono e
composizione elettroacustica
Lorenzo Brusci
suono aggiunto Jòhann Jòhannsson
costumi Beatrice Giannini
esecuzione tecnica suono Andreas Froeba
luci Maria Virzi, Lucia Ferrero
disegno Stefano Ricci

produzione 2025 | Sosta Palmizi,
in coproduzione con Triennale Milano
Teatro, Fuorimargine Centro di
produzione di danza e arti
performative della Sardegna
con il sostegno di Fondazione
del Teatro Grande di Brescia,
Centro di Rilevante Interesse per la
Danza Virgilio Sieni

Spettacolo finalista al premio UBU 2025

27 febbraio h.20:30
sala Aldo Trionfo

Raffaella Giordano/ Stefania Tansini

Tu non mi perderai mai, il celebre solo liberamente "ispirato" dal Canto dei Cantici creato e interpretato vent'anni fa da Raffaella Giordano, grande nome della scena coreutica contemporanea, allieva e interprete con Pina Bausch e Carolyn Carlson, arriva a Resistere e Creare nella versione 2025, ricostruita dalla stessa Giordano per il brillante talento della giovane Stefania Tansini, premio Ubu 2022 come Miglior performer Under35. Un solo senza tempo che segna un incontro, una trasmissione, un dialogo tra generazioni, una continuità artistica a riaffermare la forza generativa della danza.

Durata: 60 minuti | Biglietto euro 15

Raffaella Giordano protagonista della danza europea da oltre trent'anni, è cofondatrice del collettivo Sosta Palmizi. Dal 1986 inizia un suo personale percorso di ricerca dando vita a numerose opere corali e solistiche, ricevendo numerosi riconoscimenti tra i quali il premio speciale Ubu per lo spettacolo *Quore*. Collabora a progetti teatrali, operistici e cinematografici con diversi registi e autori della scena contemporanea: A. Baricco, C. Ronconi, M. Martone, F. Tiezzi e L. Di Costanzo. Promuove e dirige progetti di studio per la sensibilizzazione e lo sviluppo delle arti corporee e accompagna numerosi autori/autrici della scena contemporanea. Dal 1994 dirige a Cortona (AR), insieme a Giorgio Rossi, l'Associazione Sosta Palmizi.

Stefania Tansini danzatrice e autrice, è fra le coreografe più stimate della danza contemporanea italiana degli ultimi anni. Vincitrice di diversi premi, nelle sue produzioni indaga la capacità del corpo di trasformarsi e modificarsi, anche attraverso l'utilizzo della voce.

Tu non mi perderai mai

liberamente "ispirato" dal Cantico dei Cantici
2005/2025 progetto di trasmissione



di Alessandro Sciarroni
con Raissa Avilés, Alessandro Bandini,
Margherita D'Adamo, Nicola Fadda,
Diego Finazzi, Lucia Limonta,
Annapaola Trevenzuoli
casting, direzione musicale, training vocale
Aurora Bauzà & Pere Jou
collaboratore training vocale Oussama
Mhanna
casting, consulenza drammaturgica,
training fisico Elena Giannotti
styling Ettore Lombardi
disegno luci e cura tecnica Valeria Foti
suono Francesco Rofi Pallone
cura, consiglio e sviluppo Lisa Gilardino
amministrazione e produzione
esecutiva Chiara Fava

casting, relazioni stampa
e comunicazione Pierpaolo Ferlino
social media Giulia Traversi
produzione Corpocelste_C.C.00#,
MARCHE TEATRO – coproduzione
Progetto RING (Festival Aperto –
Fondazione I Teatri Reggio Emilia,
Bolzano Danza – Fondazione Haydn,
FOG Triennale Milano Performing Arts,
Torinodanza Festival, Teatro Stabile di
Torino – Teatro Nazionale),
CENTQUATRE – PARIS, Festival
D'Automne à Paris, Snaporazverein,
Maison de la Musique de Nanterre – in
collaborazione con Centro per la Scena
Contemporanea di Bassano del
Grappa. Col supporto di Dance
Reflections by Van Cleef & Arpels.

Leone d'Oro alla carriera per la danza 2019

24 marzo h.20:30
sala Aldo Trionfo

Alessandro Sciarroni

U. è una performance musicale ideata da Alessandro Sciarroni con Aurora Bauzà e Pere Jou: un concerto corale che attraversa cinquant'anni di musica italiana. Sette cantanti, con voci e percorsi diversi, eseguono dal vivo brani intensi, alternati a silenzi profondi che amplificano l'ascolto e l'emozione. Ogni canto diventa memoria condivisa, evocando il legame tra umano e natura, il ritmo delle stagioni, il mistero dell'esistenza. Tra stupore, fragilità e bellezza,

U. invita lo spettatore a fermarsi, ascoltare e riconoscersi. Un'esperienza potente e immersiva, dove la voce rivela ciò che siamo stati e ciò che ancora possiamo sentire.

Durata: 60 minuti | Biglietto euro 25

Alessandro Sciarroni è attivo nell'ambito delle performing arts. I suoi lavori sono ospitati in festival, musei e spazi non convenzionali in Europa, America e Asia. Nelle sue creazioni coinvolge artisti provenienti da diverse discipline, facendo proprie le tecniche della danza, del circo o dello sport e tenta di svelare le ossessioni, le paure e la fragilità dell'atto performativo. È artista associato di Marche Teatro.

Aurora Bauzà è una compositrice, performer e artista scenica di Barcellona. Insieme a Pere Jou ha creato opere che esplorano la voce umana e la sua relazione con il corpo, lo spazio, l'acustica o la luce.

Pere Jou è un compositore che lavora con il corpo. Il fulcro della sua ricerca è la voce umana e la sua relazione con il corpo e la composizione coreografica. Si avvicina alla musica con un pensiero coreografico e alla coreografia con una prospettiva acustica e musicale.

U. (un canto)



invenzione Alessandro Sciarroni
con Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco
Giannini
collaborazione artistica Giancarlo Stagni
musica Aurora Bauzà e Pere Jou
abiti Ettore Lombardi
direzione tecnica Valeria Foti
tecnico di tournée Cosimo Maggini
promozione, consiglio, sviluppo Lisa
Gilardino

amministrazione, produzione esecutiva
Chiara Fava
comunicazione Pierpaolo Ferlino
produzione corpocelste_C.C.00#,
MARCHE TEATRO
coproduzione Santarcangelo Festival,
B.Motion, Festival Danza Urbana

In collaborazione con
La Storia in Piazza, Palazzo Ducale

Genova
Palazzo
Ducale

STORIA
PIAZZA

25 marzo h.17:00 e 26 marzo h.16:00
Palazzo Ducale - sala Minor Consiglio

Alessandro Sciarroni

Save the last dance for me è una creazione di Alessandro Sciarroni, Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia nel 2019. Ispirato alla Polka Chinata, antica danza di corteggiamento bolognese del primo Novecento, lo spettacolo riporta in vita un ballo potente e quasi scomparso: due corpi abbracciati ruotano vorticosamente, sfidando equilibrio, resistenza e fiducia. Tra tradizione e contemporaneo, Sciarroni trasforma un gesto dimenticato in un'esperienza ipnotica e pulsante. Un viaggio emozionante sulla memoria e sul desiderio di continuare a danzare. Un'occasione unica per assistere alla rinascita di una storia che vive, qui e ora, davanti ai nostri occhi.

Durata: 30 minuti | Ingresso libero con prenotazione
Verrà data precedenza a chi ha il biglietto dello spettacolo U. (un canto)

Alessandro Sciarroni è attivo nell'ambito delle performing arts. I suoi lavori partono da un'impostazione concettuale di matrice duchampiana e sono ospitati in festival, musei e spazi non convenzionali in Europa, America e Asia. Nelle sue creazioni coinvolge artisti provenienti da diverse discipline, facendo proprie le tecniche della danza, del circo o dello sport. I suoi lavori tentano di svelare, attraverso la ripetizione di una pratica fino ai limiti della resistenza fisica, le ossessioni, le paure e la fragilità dell'atto performativo. È artista associato di Marche Teatro.

Save the last dance for me



di e con Marco D'Agostin
suono Luca Scapellato - canzoni Marco
D'Agostin, Luca Scapellato - scene Paola
Villani luci Paolo Tizianel - costumi Gianluca
Sbicca - con un'incursione testuale di Pier
Lorenzo Pisano - assistente alla creazione
Lucia Sauro - animatronic Bots Conspiracy
ricerca condivisa con Chiara Bersani, Sara
Bonaventura, Nicola Borghesi, Damien
Modolo, Lisa Ferlazzo Natoli - movement
coach Marta Ciappina - danze di repertorio
Giulio Santolini, Stefano Bontempi
vocal training Francesca Della Monica
consulenza scientifica Enrico Sortino
costruzione elementi scenici Piccolo Teatro
di Milano - Teatro d'Europa - promozione,
cura Damien Modolo - organizzazione,
amministrazione Eleonora Cavallo, Irene
Maiolin, Paola Miolano - comunicazione
digitale Alessandro Ieva
produzione VAN

coproduzione Piccolo Teatro di Milano - Teatro
d'Europa; Théâtre de la Ville, Paris; Fondazione
Teatri di Pistoia; Pôle-Sud CDCN Strasbourg;
Festival Aperto / Fondazione I Teatri - Reggio
Emilia; Baerum Kulturhus - Dance Southeast
-Norway; Snaporazverein Con il sostegno CCN
Ballet de l'Opéra national du Rhin; Centro Na-
zionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni
Firenze; AMAT e Civitanova Danza per
RAM_Ridenze Artistiche Marchigiane;
La Contrada, teatro stabile di Trieste; Centro di
Residenza dell'Emilia-Romagna L'arboreto -
Teatro Dimora | La Corte Ospitale; Istituto Italia-
no di Cultura di Oslo/MiC-Direzione Generale
Spettacolo e Sprang / Ål kulturhus, regional
dance scene and performing arts center,
nell'ambito di NID international residencies
programme; Grand Studio, Bruxelles; Scenário
Pubblico, Catania; CSC/Centro per la Scena
Contemporanea (Bassano del Grappa); Atcl/-
Spazio Rossellini; Fondazione Teatro
Comunale Città di Vicenza; Centrale Fies;
Teatro Stabile dell'Umbria

Premio UBU migliore spettacolo danza 2025

26 marzo h.19:30
sala Aldo Trionfo

Marco D'Agostin

Un paleontologo arriva per parlarci di ossa, estinzioni e asteroidi. Ma qualcosa si incrina: la voce si fa canto, il gesto diventa danza, la conferenza si trasforma in musical. Con ironia e sensibilità, Marco D'Agostin - premio Ubu per la danza nel 2018 e nel 2023 - intreccia scienza e sentimento, raccontando la fine improvvisa delle cose e la forza sorprendente della vita che resiste. Tra Broadway e geologia, *Asteroidi* è un viaggio emozionante e visionario dove amore e catastrofe si incontrano. Uno spettacolo originale e magnetico che ci ricorda che, anche dopo ogni fine, qualcosa in noi continua a danzare.

Durata: 80 minuti | Biglietto euro 18

Marco D'Agostin è attivo nel campo della danza e della performance, vincitore del Premio Ubu 2018 come Miglior Performer Under 35 e del Premio Ubu 2023 per il miglior spettacolo di danza (Gli anni). Nel 2023 gli è stato conferito il 4° Premio Riccione Speciale per l'innovazione drammaturgica. È artista associato del Piccolo Teatro di Milano. Dopo una formazione con maestri di fama internazionale (Yasmeen Godder, Nigel Charnock, Emilio Greco), danza come interprete per Claudia Castellucci/Societas, Alessandro Sciarroni, Liz Santoro, Tabea Martin. Dal 2010 è stato ospite di numerosi progetti internazionali di ricerca coreografica e per due volte tra le Priority Companies del network europeo Aerowaves. Oltre ai principali festival e teatri europei, ha presentato i suoi spettacoli anche in molti prestigiosi contesti d'oltreoceano (Buenos Aires, Santiago del Cile, San Paolo).



Asteroide

ideazione, testi, voce e ambiente
Salvo Lombardo
drammaturgia ispirata a Il silenzio è cosa
viva di Chandra Livia Candiani
parole in forma di dono di Fabio Acca,
Michele Di Stefano, Carlo Lei, Cristina
Kristal Rizzo, Alessandro Sciarroni,
Alessandro Tollari
featuring Annamaria Ajmone, Chiara
Ameglio, Sissj Bassani, Chiara Bersani,
Philippe Barbut, Silvia Calderoni, Marta
Ciappina, Alessandra Cristiani, Marco
D'Agostin, Nicola Galli, Vincent Giampino,
Silvia Gribaudo, Matteo Marchesi,
Daniele Ninarello, Francesca Pennini,
Cristina Kristal Rizzo, Irene Russolillo,
Alessandro Sciarroni

sound design Fabrizio Alviti
citazioni musicali da Ira
di Losonouncane
consigli curatoriali Chiara Organtini
produzione Chiasma
con il sostegno di Lavanderia a Vapore
di Collegno Con il contributo di
MIC - Ministero della cultura

26 marzo h.21:30
foyer Tonino Conte

Salvo Lombardo

Breathing room è uno spazio da abitare, un'esperienza unica che accade una sola volta. Salvo Lombardo invita in prima nazionale Alessandro Sciarroni, Leone d'Oro alla carriera, a entrare in un ambiente in continua trasformazione dove respiro, voce e corpo guidano l'azione. Senza prove né repliche, la performance nasce in tempo reale, tra ascolto, presenza e abbandono del controllo. Ispirato alle parole di Chandra Livia Candiani, lo spettacolo diventa un rituale condiviso, intimo e irripetibile. Un'occasione rara per assistere alla creazione dal vivo, dove ogni respiro apre possibilità inattese.

Durata: 45 minuti | Biglietto euro 10

Salvo Lombardo è un performer, coreografo, artista multimodale e curatore di progetti performativi. Negli anni ha approfondito una ricerca che spazia tra la danza, il teatro e le arti visive con particolare attenzione ai linguaggi del video e dell'arte relazionale. Dal 2016 è direttore artistico della Compagnia Chiasma. Attualmente è artista associato di MilanOltre Festival e della Lavanderia a Vapore. I suoi lavori e i suoi progetti di ricerca si sono avvalsi della collaborazione con numerosi festival, teatri, musei e spazi indipendenti in Italia e all'estero.

A man with long hair and sunglasses is captured mid-air, performing a backflip. He is wearing a light-colored t-shirt and dark pants. Below him, a crowd of people is watching, with a woman in a patterned shirt looking up. A large, bright light source is visible on the left side of the frame.

Breathing Room ft. Alessandro Sciarroni

insegnanti e pratiche:
Natalia Vallebona - DancEscape
meccanismo Fisico e Immaginazione: Antoni Androulakis
fluxness: Manuel Ronda
innerself: Federica Loredan
groove Your Moves: Éléonore Pinet Bodin
touch Lab: Sense & Intend
produzione Lobo Festival, Poetic Punks
e Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse

Focus intensivo

dal 27 al 29 marzo
Teatro del Ponente, Voltri

Poetic Punks

TIPS FOR IMAGINATION è un focus intensivo di tre giorni dedicato alla danza contemporanea e alle performing arts, ideato da Poetic Punks con Teatro della Tosse. Una pratica fisica e immaginifica che parte dal corpo per attivare movimento, voce e presenza.

Aperto a performer e appassionati, il programma riunisce cinque coreografi internazionali che, attraverso le proprie pratiche e i singoli approcci artistici, guidano un percorso immersivo tra danza, improvvisazione e creazione.

Un'occasione unica per ampliare il proprio linguaggio, abitare il movimento danzato come stato fisico e trasformare l'immaginazione in azione scenica. Il corpo diventa progressivamente il motore dal quale emergono movimento, presenza, vuoto, voce, attraverso un costante lavoro di trasformazione.

28 marzo ore 20:30 apertura al pubblico | Ingresso euro 5

Poetic Punks, collettivo fondato a Bruxelles da Natalia Vallebona e Faustino Blanchut, crea opere di danza contemporanea e teatro fisico che esaltano il virtuosismo del corpo attraverso una forte visione scenica. Con spirito nomade, sviluppano progetti in Europa e collaborano con teatri e festival internazionali. Il loro linguaggio, tra intensità e ironia, unisce drammaturgia fisica e immaginario teatrale, coinvolgendo anche performer e comunità locali. Creano opere vive, accessibili e potenti.

A woman with long, dark, wavy hair is seen from the chest up, looking through the glass of a car window. She is wearing a black leather jacket and a black headband. Her face is painted with red makeup, including a red line through her eyes and red lipstick. Her hands are pressed against the glass, with fingers spread. The background is a blurred outdoor scene with greenery and a paved area.

Lobo Festival Zena

seconda edizione



10 aprile h.19:30
Luzzati Lab

Balletto Civile / A room full of strangers

Un viaggio tra tragedia presente e tragedia classica

Chi sei tu? Da dove vieni? Qual è la storia delle tue origini? Che cosa vedi in questa città? Da queste domande nasce il desiderio di creare un percorso di drammaturgia fisica ispirato a *Le Fenicie* di Euripide, immaginando di tradurre in parole e azioni fisiche la visione di una Tebe contemporanea. Un laboratorio sul territorio e per sole donne, di qualsiasi età e provenienza, per chi vuole attraversare insieme ad altre l'urgenza meravigliosa del corpo, per portare alla luce domande sul senso di appartenenza, sulla distanza, sull'identità, per costruire un atto comunitario che risuoni.

Laboratorio intensivo info su teatrodellatosse.it | biglietto euro 5

Balletto Civile, fondato nel 2003, è un progetto artistico con forte tensione etica che unisce teatro, danza e canto dal vivo in un linguaggio performativo completo, tra reinterpretazione dei classici e creazione originale con attenzione al presente. Michela Lucenti, leader del collettivo, è stata artista associata di ERT/Teatro Nazionale (2022-2025). Con la compagnia porta avanti una ricerca sulla scrittura del corpo. Balletto Civile ha ottenuto premi, tra cui Ada d'Adamo e Léonide Massine 2024, Danza e Danza, Ivo Chiesa, Hystrio, ANCT e Roma Danza più.

regia e coreografia Michela Lucenti
drammaturgia Michela Lucenti, Emanuela Serra, Maurizio Camilli - collaborazione musicale Daniele Boccardi e Ambra Chiarello
assistente alla regia Francesco Gabrielli
assistente alla coreografia Alessandro Pallecchi Arena - costumi Giulia Spattini
luci Stefano Mazzanti - cover Stella Capelli
produzione Balletto Civile in coproduzione con

ERT Emilia Romagna Teatro / Teatro Nazionale con il sostegno di Comune di Napoli / Napoli2500 - Tiere Teatro Festival / Biennale Internazionale di teatro antico - SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione Progetto Habitat / residenze artistiche nel Levante Ligure e MIC - interpretato da Fabio Bergaglio, Maurizio Camilli, Antonio Carta, Ambra Chiarello, Francesco Collavino, Cecilia Francesca Croce, Giovanni Fasser, Michela Lucenti, Emanuela Serra, Giulia Spattini, Mirco Tosches



10 aprile h.20:30
Sala Aldo Trionfo

Michela Lucenti / Le Fenicie

Con *Le Fenicie*, Balletto Civile torna alla dimensione teatrale intrecciando gesto e parola in uno spettacolo intenso e attuale. I corpi in scena raccontano la caduta di Tebe e della stirpe dei Labdacidi, trasformando la tragedia di Euripide in una riflessione sugli orrori della guerra e sulle sue risonanze nel presente. Come il coro di donne straniere, gli interpreti diventano testimoni di violenza e sofferenza collettiva. Una danza narrativa e viscerale, che rifiuta la tirannia ed esalta il valore della democrazia, coinvolgendo lo spettatore in un'esperienza potente e necessaria, dove il corpo si fa memoria, denuncia e presenza viva nel nostro tempo.

Durata: 80 minuti | biglietto euro 18

Balletto Civile, fondato nel 2003, è un progetto artistico con forte tensione etica che unisce teatro, danza e canto dal vivo in un linguaggio performativo completo, tra reinterpretazione dei classici e creazione originale con attenzione al presente.

Michela Lucenti, leader del collettivo, è stata artista associata di ERT/Teatro Nazionale (2022-2025). Con la compagnia porta avanti una ricerca sulla scrittura del corpo. Balletto Civile ha ottenuto premi, tra cui Ada d'Adamo e Léonide Massine 2024, Danza e Danza, Ivo Chiesa, Hystrio, ANCT e Roma Danza più.

coreografia Jo Strømngren
costumi della versione originale Ingvild Hovind
danzatori Mikkel Are Olsenlund,
Sverre Magnus Heidenberg, Iannes Bruylant
musica Jørgen Knudsen, Flugschädel,
Jussi Björling & Nils Grevillius
disegno luci Stephen Rolfe
tecnico luci Jan Harald
sound design Lars Årdal
tecnico del suono Jon Grimsgard
amministratore di compagnia Anne Cecile Bodin Larsen
con il supporto di Arts Council Norway

Norvegia



KULTURRÅDET
Arts Council
Norway

14 aprile h.20:30
sala Aldo Trionfo

Jo Strømngren

Quando il coreografo norvegese Jo Strømngren decide di dedicare uno spettacolo allo sport più seguito e praticato al mondo, non può non chiedersi cosa accomuni il calcio, lo sport della "working class", alla danza, a lungo privilegio delle classi sociali più abbienti. Ma cos'è una partita di calcio, se non uno spettacolo in cui giocatori e pubblico vivono novanta minuti di collettiva esaltazione?

A dance tribute to the art of football rende omaggio e indaga una pratica sportiva che non ha uguali, portando in scena agonismo, rabbia, gioia, frustrazione e ...sudore.

Sin dal suo debutto, nel 1998, lo spettacolo ha dimostrato di essere un unico nel suo genere. Per questo motivo, dopo una pausa, il titolo va in scena ininterrottamente dal 2009.

Durata: 55 minuti | Biglietto euro 25

La **JO STRØMGREN KOMPANI** è considerata una delle più importanti compagnie indipendenti della Scandinavia. Fondata in Norvegia nel 1998 da Jo Strømngren, coreografo residente presso la Norwegian Opera House di Oslo, la compagnia ha al suo attivo una media di 150 performance l'anno e si è fatta conoscere in tutto il mondo raggiungendo, con le sue tournée, ben 60 paesi. Il suo stile nasce dall'originale unione fra danza e teatro, ed è contraddistinto da una comicità molto fisica, spesso velata di significati politici. L'utilizzo di un linguaggio totalmente inventato e senza senso apparente, e un uso divertente delle voci fuori campo, rendono i suoi spettacoli facilmente fruibili dal pubblico internazionale. Il suo repertorio è in grado di coprire un'ampia serie di generi, da variazioni sul tema del dance theater, al teatro vero e proprio, alle marionette.



A dance tribute to the art of football



GARDEN
coreografia Tero Saarinen
disegno luci Mikki Kunttu
musica Marko Nyberg
costumi Samu-Jussi Koski
assistenti del coreografo Satu Halttunen,
Henrikki Heikkilä
danzatori Mikko Lampinen, David Scarantino
produzione Tero Saarinen Company

WESTWARD HO!
coreografia e costumi Tero Saarinen
disegno luci e scenografia Mikki Kunttu
musica Collage (Gavin Bryars, Moondog)
direttore delle prove Henrikki Heikkilä
danzatori Oskari Kymäläinen,
Mikko Lampinen, David Scarantino
produzione Tero Saarinen Company

Garden - prima assoluta

Finlandia

23 aprile h.20:30
sala Aldo Trionfo

Tero Saarinen

Tero Saarinen, storico collaboratore di Carolyn Carlson, torna alla Tosse come coreografo e presenta in prima assoluta *Garden* insieme a *Westward Ho!*, sua prima creazione del 1996 che segnò la svolta internazionale.

Garden è un viaggio nell'essere condiviso: due corpi si sostengono e si trasformano, diventando terreno e rifugio reciproco in uno spazio intimo e mutevole. Influenzato dal *butoh* di Kazuo Ohno, è un'esperienza sensoriale intensa, essenziale e umana.

Westward Ho! offre invece un ritratto malinconico e ironico di amicizia, egoismo e tradimento, parte storica del repertorio della compagnia.

Durata: 30 + 25 minuti | Biglietto euro 25

La **Tero Saarinen Company**, fondata nel 1996, è una delle realtà più intense e riconosciute della danza contemporanea internazionale. In tournée in oltre 40 paesi e di casa alla Dance House di Helsinki, la compagnia crea spettacoli potenti e fisici, capaci di parlare direttamente al corpo e alle emozioni. Guidata da Tero Saarinen, coreografo di fama mondiale dal linguaggio unico, sospeso tra bellezza e grottesco, la compagnia propone una danza olistica che attinge a energie primordiali e indaga la natura umana.



Garden + Westward Ho!



Classe 1986, MEDI H, Mame, Eva Cigardi,
Mohammed Carreca Bangoura,
Ashai Lombardo, Nca Alain



8 maggio h.20:30
sala Aldo Trionfo

Genova danza l'Africa

Genova Danza l'Africa prende vita nell'ambito della V edizione del Festival di Danza Africana Noo Ko Bok (dal 7 al 10 maggio 2026). Il suo intento è quello di trasformare la danza in un incontro tra le varie culture che abitano la città di Genova. È uno spettacolo intra e interculturale che porterà in scena le danze tradizionali del Senegal, della Costa d'Avorio, della Guinea e del Cameroun mescolate alla danza afro-contemporanea e il nuovo stile urbano, il coupé-décalé.

Genova Danza l'Africa darà voce a giovani artisti come il Burkinabé Oudrерого Malgre Ahmed, in arte, classe 1988, Pape Ale Niang, in arte Mame, ideatore dello spettacolo, classe 1992, l'italiana Eva Cigardi, classe 1986 ed altri artisti già conosciuti a livello internazionale come il guineano Mohammed Carreca Bangoura, la genovese Ashai Lombardo e il camerounense Nca Alain.

È un evento che ha, come filo conduttore, il concetto semplice ma profondo di inclusività, oltre ogni pregiudizio, la cui idea di base è racchiusa nel pensiero del film: "Magic Mike – the last dance".

Durata: 90 minuti | Biglietto euro 15



Highlights

settembre/dicembre 2026

HOVRARI - dal 17 al 19 settembre

Cie Rasposo

BAMBU - 28 ottobre

Roberto Castello, Aldes

WHAT THE BODY DOES NOT REMEMBER REVIVAL

12 novembre

Wim Vandekeybus, Ultima Vez

KAGUYA-HIME - 8 e 9 novembre

Cie Linga

BODY OF MEMORY - 25 novembre

Herve Koubi

intorno a ReC26

4OVER 4 EVER Danzare Oltre Special Edition

4OVER

Incontro/laboratorio di danza per over 50 condotto da Claudia Monti

4EVER

Evento performativo a cura di Nicoletta Bernardini con il gruppo dei Danziani. **21 febbraio**

Dancing Woods / Cristiano Fabbri

Dancing woods è una pratica fisica che unisce diversi aspetti legati al movimento condizionato da un bastone e dalla sua gestione. Un laboratorio rivolto a danzatori e attori, anche non professionisti, con discreta esperienza di palco. **dal 19 al 24 maggio ore 18-20**

Corpi aumentati



Promosso da IIT e sostenuto da Fondazione Compagnia di San Paolo

all'interno del bando Linee Guida per attività a supporto della ricerca interdisciplinare, è un progetto di ricerca multimodale che consentirà di creare un terreno di lavoro condiviso tra tutte le figure che operano, progettano o usufruiscono di protesi tecnologiche di arto superiore, a beneficio sia del territorio che della comunità scientifica.

Teste Danzanti

Teste Danzanti è un ciclo di incontri, curato da Federica Scaglione, che accompagna gli spettacoli di Resistere e Creare, offrendo uno spazio di dialogo aperto tra pubblico e artisti.



scrittura, regia, lighting design Marie Molliens
prospettiva coreografica Milan Herich
assistenti alla regia Robin Auneau, Fanny Molliens
collaboratori artistici Aline Reviraud, Sarah Anstett,
Jacques Allaire - costumista Solenne Capmas
scenografi del suono Fabrice Laureau, Grégory Adoir
assistente lighting designer Théau Meyer
designer di maschere Camille Judic, Thaïs Paquet
esortatore e istigatore Guy Perilhou
costruzioni Agatha Rose, Gaëtan Dubriont
direttori di scena Théau Meyer, Grégory Adoir
direttore di produzione Robin Bellanger
amministratore Mélanie Delage
regia Théau Meyer, Gregory Adoir
cast Robin Auneau (Cantante, hula hoop) Eve
Bigel (Volatrice acrobatica) Camille Judic
(cinghie aeree) Claire Mevel (fisarmonica, trombone)
Niels Mertens (acrobata al teeterboard) Marie
Molliens (ballerina di filo teso) Achille et/ou
Orphée Molliens (Bambini interpreti)
Tiemen Praats (acrobata a teeter) Benoit Ségui
(Theorbo, ghiaccia, chitarre) Joséphine Terme
(Contorsionista, ballerina) Seppe Van Looveren
(Base acrobatica)

La Compagnia è sostenuta da Ministère de
la Culture-DRAC Bourgogne Franche -
Comté e Conseil Régional de Bourgogne
Franche-Comté. Co-produttori e supporto
in residenza Le Palc, PNC Grand Est,
Châlons-en-Champagne Le Sirque, PNC
Nexon, Région Nouvelle Aquitaine L'Espace
des Arts, Scène Nationale
Chalon-sur-Saône Circa, PNC Occitanie,
Auch Archais, PNC Méditerranée, Marsiglia
BIAC La Maison, Scène Conventionnée, Ne-
vers L'Azimut - Antony/Châtenay-Malabry,
PNC en Ile-de-France Theater op de
Markt - Neerpelt (Belgio) Mirabilia Festival,
BI-CAP (Cuneo) Le Plongeoir, PNC Le Mans
Sarthe Pays de Loire Le Carré Magique, PNC
en Bretagne, Lannion Le Parvis, Scène
Nationale Tarbes Pyrénées L'Archipel, Scène
nationale de Perpignan Espace Jéliote Haut
Béarn, CNMa, Oloron Sainte-Marie L'Onde
Théâtre Centre d'Art, Scène Conventionnée,
Vélizy-Villacoublay Le Prato, Théâtre
International de Quartier, PNC Lille
crediti foto Ryo Ichiin Dubriont

Francia

con il supporto di

nu|me
o|cen
vi|ati
FOUNDAZIONE
FRANCESCO ITALIANA
PER LA CREAZIONE
CONTEMPORANEA

dal 17 al 19 settembre ore 20:30
Chapiteau

Cie Rasposo

Hourvari è una vertigine. Un'esplosione di corpi, maschere, corde e musica che travolge ogni certezza. È un rito moderno e arcaico insieme, dove il circo diventa teatro e il teatro si fa carne. Marie Molliens e la compagnia Rasposo ci invitano sotto la loro grande tenda per uno spettacolo visionario, toccante e indimenticabile. In scena un'umanità vulnerabile, disobbediente, fragile e potente: un'umanità che cade, resiste, danza e si rialza. *Hourvari* è l'urlo collettivo di chi non accetta l'ordine imposto, di chi crede ancora nel potere del gesto, della poesia, del rischio.

In collaborazione con
Dinamico Festival, I Teatri di Reggio Emilia, Gelsomina

Durata: 80 minuti | Biglietto euro 25; under 14 euro 10

Cie Rasposo (FR) Fondata nel 1987 da Fanny e Joseph Molliens, la Cie Rasposo è un pilastro nel panorama circense francese. La figlia Marie Molliens, Prix des Arts du Cirque SACD 2014, ne è l'attuale direttrice artistica. La compagnia, che unisce nei suoi spettacoli discipline diverse, ha ricevuto numerosissimi riconoscimenti in tutto il mondo.

Hourvari





Biglietteria

TEATRO DELLA TOSSE

Piazza Renato Negri 4, Genova

aperta da martedì a sabato dalle ore 15:00 alle ore 19:00,

la domenica in caso di spettacolo un'ora prima.

tel 0102470793

TEATRO DEL PONENTE

Piazza Odicini 9, Genova Voltri

aperta da martedì a venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e, i giorni di spettacolo, un'ora prima dell'inizio delle repliche.

BIGLIETTI da 5 a 25 euro

Facilitazioni previste per gruppi e scuole danza scrivendo a:
promozione@teatrodellatosse.it

Come raggiungerci

Il Teatro della Tosse si trova nel Centro Storico di Genova.
È consigliabile raggiungerlo usando il trasporto pubblico.
Dista circa 400 metri da Piazza De Ferrari.

Treno

Da Genova Brignole:

- Metropolitana MM direzione BRIN
- stazione SARZANO/SANT'AGOSTINO
- + 3 min (200 mt) a piedi

Da Genova Piazza Principe:

- Metropolitana MM direzione BRIGNOLE
- stazione SARZANO/SANT'AGOSTINO
- + 3 min (200 mt) a piedi

Il Teatro del Ponente si trova a Genova Voltri.

Dista circa 500 metri dalla stazione FS di Voltri.

Ospitalità e collaborazioni

ReC26 è partner della piattaforma DanceHive, home-sharing e networking per danzatori.

È inoltre attiva una convenzione con Ostello Bello che consente ospitalità a prezzo agevolato per chi assiste agli spettacoli ReC26.



Direzione artistica e organizzazione generale

Marina Petrillo

Collettivo di direzione artistica

Katarzyna Gdaniec, Lara Guidetti, Natalia Vallebona, Valentina Barone

Assistente alla produzione

Giulia Romano

Direzione tecnica

Massimo Calcagno

Promozione

Elisabetta Fava

Ufficio stampa

Valentina Mancinelli

Social media e foto

Gaia Rocca

Grafica

Andrea Enrico Corbetta

Illustrazione copertina

Valeria Petrone

Incontri Teste Danzanti a cura di

Federica Scaglione

Produzione

Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse

CON IL SOSTEGNO DI



CON IL SUPPORTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



*Parlami dell'esistenza di mondi lontanissimi
Di civiltà sepolte, di continenti alla deriva
Parlami dell'amore che si fa in mezzo agli uomini
Di viaggiatori anomali in territori mistici, di più*
No Time No Space, F. Battiato



FONDAZIONE LUZZATI-TEATRO DELLA TOSSE
teatrodellatosse.it - promozione@teatrodellatosse.it
tel. 0102470793 - 0102487011